

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 1.20
 semestre . . . 1.10
 trimestre . . . 0.40
 unan . . . 0.20
 Estero: anno . . . 1.80
 semestre . . . 1.70
 trimestre . . . 0.90
 La associazioni non dicono si
 vantano sussurri.
 Una copia in tutto il Regno oca-
 stioni 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

LA TRATTA DEI FANCIULLI

Abolita la tratta dei negri si è generalizzata quella dei bianchi.

I nuovi mercanti di carne umana, mentre da una parte, per infame ingordigia di lucro, cercano trarre in inganno le popolazioni agricole, e con delitto che finora la legge non punisce, le traggono alle ioniane torri d'America in uno stato ben peggiore delle schiavitù, dall'altra parte rompono a più nera nequizia.

Dai paesetti alpestri, dove è spesso impossibile ad un padre sostenere la numerosa famiglia, raccogliono essi schiere di giovinetti, e i più accorti ne istruiscono nella maschia quel tanto che è necessario a strappar qualche soldo ai viandanti.

Altri ne dedicano addirittura alla questa, e con grande onore dell'Italia, passeggiando per mondo queste schiere, o compagnie di poveri per professione.

« Le son cose vecchie codeste », osserverà il lettore.

Sicuro! son cose vecchie, ed anzi il male è oramai giunto a tanto da incanciare. Cresce dunque la necessità di alzare la voce e di chiamare sopra tali speculatori indigeni l'attenzione del governo e gli effetti della sua autorità.

Si contestò al genitore il diritto — e ciò venne sanzioato per legge — di educare analfabeti la prole; altri più radicali vennero a negargli qualsiasi di educarla religiosamente... e si dovrà poi permettere che molti padri italiani vendano — nuovi chinesi — i loro figli ad ignati trafficanti d'uomini?

Può essere para ignoranza quella che induce un padre a così insana determinazione; può essere anche la ferrea necessità, l'impossibilità di sostenere la propria famiglia.... ma qualunque sia la causa che determina questo doloroso fatto, crediamo incomba all'autorità governativa lo intervenire.

Siamo ritornati ai tempi in cui gli zingari rapitori di fanciulli spargevano il sospetto nei paesi ove passavano? E, forse per questo che i nuovi zingari si presentano rimpiccioliti ai montanari, e parlano il loro linguaggio e li inducono con fallaci promesse alla fatale consegna degli innocenti figli, il mercato di questi non approda a conseguenze fatali come quelle che arrecavano i rapimenti operati dai giganti?

I fatti che deploriamo avvengono il più spesso nelle provincie meridionali, e là dovrebbe perciò raddoppiarsi la vigilanza del governo.

Si è pensato ai ragazzi dediti alle industrie, giustamente preoccupandosi che un lavoro eccessivo e antgienico non li scappa per sempre; e lo stesso non si dovrà fare con molta più ragione, a riguardo delle povere vittime della nuova tratta?

Quanta jattura materiale e morale non arrica questa all'Italia!

Quale onta la stampa in fronte al cospetto delle nazioni!

Quanta responsabilità incombe agli ingordi speculatori che la compiono, agli stoici o pazzi genitori che vi assentono, al governo che la tollera e non vi provvede!

A provare che non esageriamo basta il fatto di noi jori riferito fra le notizie estere, di quel povero Cesare d'anni 15, arrestato recentemente a Londra per questus indebito. Quel fanciullo era stato esportato colà nove mesi fa, insieme con altri due della medesima età, da un Padrone che esercita tal mestiere. I lottori avranno raccapriccianto all'adire le crudeltà usate verso il Cesare dal Padrone quando il prodotto della sua questua giornaliera non raggiungeva le lire 3.75, ma si saranno ancora maravigliati nell'apprender come quel Padrone spietato si trovi in Italia in cerca di altri ragazzi da esportare, ed avranno a ragione pensato che

ove non mancasce un governo veramente consci de' suoi doveri e meno trascurante di tutto ciò che non sia politica, il Padrone del Cesare in luogo di continuare ad esportare, verrebbe esportato una volta tanto, e in luogo e sotto un regime da fargli imparare che le creature umane non sono villeggiamenti. Già dicasi di lui e di tutti i simili mercanti di comizi.

LETTERA DEL PRINCIPE NAPOLEONE
al comitato napoleonico che propugna la revisione

L'agitazione elettorale in Francia va facendosi ogni giorno più viva. I manifesti e i programmi si moltiplicano.

Anche il principe Girolamo volle gettarsi nella lotta e pubblicò nel suo giornale, il Napoleon, una lettera per raccomandare il manifesto del comitato revisionista napoleonico. La lettera del figlio del re di Vestfalia, del pingue erede del gran Corso ha chiamato tosto l'attenzione del pubblico e oggi i giornali parigini si affrettano a commentarla. Eccola:

Signori,

Il vostro programma elettorale espone bene la nostra situazione.

La Francia è sfruttata da degli uomini schiavi di un partito: il dovere di un governo è di dominare i partiti e di non farsi loro schiavo.

Autorità, democrazia, suffragio universale tale è la nostra divisa.

L'avvenire proverà che non si cancellano dal cuore del popolo francese le memorie di un passato che fu così glorioso, così grande con Napoleone I e così prospero con Napoleone III.

I nostri rettori possono falsificare la storia e cativareci; essi non romperanno i vincoli che uniscono i Napoleoni al popolo francese.

Erede dei Napoleoni, io mi ricordo dei voti popolari e non mancherò di doverli ch'essi m'impongono di chiedere che il popolo nomini il suo capo.

Poco entrambi della forma e del titolo del governo, occupiamoci delle politiche che dobbiamo seguire.

Il modo è diviso fra i partigiani del papato e quelli della rivoluzione, fra i revisionari ed i progressisti. Restiamo sempre risolutamente con questi; il nostro posto è alla loro testa. Esecugiamo dal passato gli insegnamenti salutari; sterili rimpianti non sono una politica.

Esaminiamo i problemi ai quali dà origine la nostra società moderna, per risolverli nell'interesse delle moltitudini e soprattutto di quelli che soffrono. Se tutti i figliuoli della Repubblica fossero uniti, sarebbero invincibili. Diamo opera a questa unione; il progresso democratico si può ottenere solo a questo prezzo.

Quelli che ci reggono oggi non lo realizzano: essi ingannano il paese, essi sfruttano i più cattivi sentimenti, essi non pensano che ai loro interessi personali, essi rinnegano tutte le loro promesse, essi misconoscono tutti i loro principi. Le scaglie della patria soltanto, dopo gli errori commessi, hanno permesso loro di impadronirsi del potere.

La Francia è compromessa da essi. La Costituzione del 1875 non può dar dare.

Tocca alla nazione, con i suoi voti, di preventire nuove raine. Noi vogliamo la revisione per ottenere che la voce del popolo si faccia sentire e designi direttamente il suo capo responsabile.

Finché il popolo non eserciterà questo diritto, sarà il trastullo degli ambiziosi, degli intrighi e degli imponenti.

Il fine che noi intendiamo a raggiungere è questo: tutto per il popolo e coi popoli.

NAPOLEONE BONAPARTE.

Questa lettera è scritta con qualche ambiguità e non manca certo di audacia, il principe rosso, il famigerato maggiatore di salame in vederlo, si atteggia a pretenzioso; accatta la repubblica alla quale non manca che una cosa — lui presidente. Egli parla dei figli della rivoluzione, del progresso democratico, si rivolge agli operai, insomma, se si togliano i brevi brani relativi ai due imperi, la lettera potrebbe essere firmata dal radicale Orléanese.

attuale dell'opinione nel nostro paese e nel continente intero, credete voi che la vostra causa sia perduta?

— No, no, tutto l'opposto, il mio partito non è mai stato così forte. Io non ho mai abdicato i miei diritti. Li mantengo intatti, e i miei partigiani fanno come me. Non ho però nessun desiderio, per momento, di stirpare la pace del mio paese. Io sono a suoi ordini e sono pronto, a qualunque momento, a spiegare di nuovo la mia bandiera, se gli interessi di Spagna mi ci obbligano. A questo scopo sono sempre in relazione coi miei amici e i miei partigiani di Spagna, « senza e sperare » e so che far nulla di illegale e di incostituzionale. Posso dirvi inoltre che io sono convinto che il risultato del governo attuale in Spagna condurrà prossimamente il mio paese all'anarchia morale e materiale. Gli avvenimenti precipitano verso una rivoluzione. Allora si presenterà per me l'occasione di « entrare » in scena. Ma in questo momento né io né i miei partigiani dobbiamo « mestare » impazienza, perché l'esperienza dimostra che l'impazienza è un vero suicidio politico. Non dobbiamo nemmeno cercare troppi di mostrare la nostra forza per le elezioni politiche, perché gli alfonsisti e i repubblicani si unirebbero contro di noi. Nel momento dobbiamo fare i morti e lasciare ai costri avversari la carica di lavorare per la nostra causa, imponendomi col loro obiettivo governo il dovere di salvare la mia patria.

— Quale attitudine credete voi che la Spagna dovrà prendere a proposito dell'adesione di Tunesi alla Francia.

— Il mio avviso si è che il governo spagnolo dovrà domandare alla Francia non solo una forte indennità, ma escludendo una garanzia per la vita dei sudditi spagnoli della provincia di Orano. La base di questo reclamo dovrebbe essere il principio posto dalla Francia verso il bey di Tunesi che è stato reso responsabile dell'assassinio de' sudditi francesi sgozzati dai krumiri.

— Quanto tempo contate di rimanere in Inghilterra?

— Non posso dirlo esattamente. Per il momento la mia attenzione è concentrata tutta sull'educazione di mio figlio e delle mie quattro figlie, che sono in Francia. Tuttavia sono deciso di far vedere mio figlio in Inghilterra, dove terminerà i suoi studi, perché amo e stimo molto il sistema educativo inglese.

CITY.

Il comizio contro le quarantigie

Abbiamo sott'occhio la circolare inviata direttamente dai promotori del meeting, contro la cosiddetta legge delle quarantigie, che sarà tenuto domenica prossima al « politheama Alhambra » ai prati di Castello. Anche da questo documento ogni persona di buon senso e di animo imparziale potrà vedere chi siano i provocatori, e chi i provocati: e quale rispetto, libertà e sicurezza godano in Roma il S. Padre ed i cattolici romani.

Alle Società Operarie, Umanitarie e Politiche di Roma.

Il partito clericale, sempre ostile all'unità della patria ed al progresso morale e materiale di Roma, come capitale d'Italia, approfittando delle scissure esistenti nelle varie gradazioni del partito liberale, e facendo assegnamento sull'intervento straniero, assume ogni giorno più un atteggiamento provocatorio e tende con ogni mezzo ad imporsi alla città con vedute manifestamente parciate.

Fra i mezzi di cui esso in principal modo si è valso, preciso è stato ed è quello di approfittarsi dei benefici che gli accorda la legge delle Quarantigie papali,

legge di cui vuol godere tutti i privilegi senza riconoscerne gli obblighi.

Molti cittadini liberali, insospettabili se-riamente di un simile stato di cose, credettero opportuno tenere un'indiscrezione per vedere di porre un argine all'invasione audacia clericale.

Il numero dei convenuti fu notevolissimo e comune fu l'accordo sulla necessità di unire in un fascio le forze tutte del partito liberale, senza distinzione di graduazione politica.

E' cosa urgente togliere ai nostri avversari il baluardo dell'inviolabilità onde li presidia la legge dello garantito o papali. Al primo scopo corrisponde l'istituzione dei circoli anticlericali, al secondo la convocazione di un Comizio in Roma, quale principio di un'agitazione legale da estendersi in tutta l'Italia.

Approvata la convocazione del Comizio, s'è stabilito il giorno di domenica 7 agosto, al quale dopo fu incaricato un Comitato esecutivo.

In seguito di che i sottoscritti fanno appello al patriottismo ed ai sentimenti liberali di tutte le associazioni umanitarie, politiche ed operarie di Roma, affinché esse vogliano concorrere colla loro adesione e colla loro presenza ad accrescere autorità al Comizio.

La Commissione provvisoria

ALBERTO MARIO — NAPOLEONE PARBONI — RICCARDO BOSEO — ULISSO BACCI — PIO MONOSILIO — ALBERTO MANCINI — ETTORE FERRARI — ENRICO SILVAGNI — AUGUSTO PATTORI.

Roma, 21 Luglio 1881.

PS. Le associazioni le quali intendono aderire al Comizio, sono pregate d'inviare i loro delegati ad una seduta preparatoria che sarà tenuta mercoledì 3 agosto alle ore 9 p.m. nella sala dei Reduci delle Patrie Battaglie, Piazza della Posta Vecchia.

Congresso e mostra geografica internazionale IN VENEZIA

Crediamo utile di riassumere quanto si riferisce a questo congresso. Diremo intanto che il primo Congresso geografico internazionale fu tenuto in Anversa nel 1871, il secondo in Parigi nel 1875 ed il terzo sarà tenuto nel p.v. settembre in Venezia, che con grato animo accolse nella sede comunale del 19 aprile 1880 l'onore fatto dalla Società geografica di Parigi scegliendola a sede di tanto illustre congresso.

Anche a Venezia come a Parigi contemporaneamente al Congresso verrà aperta una Mostra geografica internazionale.

L'alta direzione del Congresso e della Mostra spetta alla Società Geografica italiana, la quale nominò un comitato ordinatore sotto la presidenza del principe di Teano presidente della Società stessa.

Questo comitato venne diviso in 4 sezioni; la prima è incaricata della partita amministrativa, la seconda della preparazione scientifica del Congresso, la terza dell'ordinamento della Mostra geografica, ed alla quarta fu affidato l'incarico di promuovere la Mostra ed i lavori geografici italiani valendosi dell'opera di delegati locali delle città.

Le sezioni vennero costituite: la prima, seconda e quarta con sede a Roma, la terza con sede a Venezia. Elessero a loro presidenti: la prima il comm. Malvare, la seconda il generale Barbiola, la terza il barone Cattanei, la quarta il comm. Luigi Gera.

Fu istituito un comitato di Patroni del Congresso e della Mostra nelle persone del comm. Cristoforo Negri primo presidente della Società Geografica italiana; del comm. Correnti, secondo presidente della Società stessa; del principe Giovannelli e del conte Sereno, sindaco di Venezia.

La presidenza del Congresso fu offerta ed accettata da S. A. R. il Duca di Genova. Il Congresso e la Mostra furono posti sotto l'alto patronato di S. M. il Re.

Vennero nominati alcuni soci d'onore, parte dei quali vennero scelti dalla Società Geografica italiana e parte dai Patroni fra gli scienziati italiani e stranieri, tra i principi protettori degli studi e delle scoperte geografiche e tra i viaggiatori illustri ed altre notabilità.

Furono invitati gli Stati e le Società scientifiche all'estero nonché gli Istituti e scuole: a concorrere al Congresso e mostra Geografica e si ottennero numerosissime adesioni.

Gli Stati che interverranno oltre l'Italia sono: Francia, Austria-Ungheria, Germania, Russia col gran duca di Finlandia, Spagna, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi, Inghilterra, Svizzera, Grecia, Turchia, Romania, Egitto, Giappone, Stati Uniti d'America, Brasile, Messico e Chili.

Furono istituiti in molte città italiane dei comitati locali per raccogliere oggetti per la Mostra Geografica, e quello di Venezia promosso dal Municipio presentò una ricca suppellettile di carte, portolani, codici e libri.

La sezione terza devendo provvedere il locale per la mostra si rivolse a S. M. il Re che ben volentieri aderì di cedere l'uso di gran parte del Palazzo Reale e precisamente i locali dell'antica Libreria, molte sale e stanze del primo piano verso piazza tutto il secondo piano, i locali del caffè, del giardino e l'area del giardino steso fino alla riva d'approdo.

In conformità al regolamento per la mostra, all'allestimento della sezione italiana provvede il Comitato ordinatore, a per le sezioni estere i delegati dei relativi governi.

La scelta degli oggetti per la parte italiana è affidata ad uno speciale comitato e per gli altri Stati provvedono i rispettivi rappresentanti senza alcuna ingorgerenza in ciò del comitato ordinatore.

La direzione tecnica dei lavori è affidata all'egregio ing. Trevisanato.

Le sedute plenarie del Congresso saranno tenute nella sala del maggior Consiglio del palazzo ducale ed in altre sale e stanze le sedute delle otto sezioni in cui si suddivide il Congresso corrispondenti alle otto sezioni in cui sarà divisa scientificamente la Mostra e distinto il catalogo.

Vi furono molte ricerche di spazio, e vari Stati andarono man mano ammettendo la domanda, come la Russia che ultimamente ricordò altri cento metri quadrati oltre quelli già avuti ottenuti.

Ciò lascia credere che la Mostra riuscirà senza dubbio ricca e importante.

Quasi tutti i governi esteri nominarono i delegati al Congresso ed alla Mostra.

Le strade ferrate e le Società di navigazione accordano facilitazioni così per tra sporto degli oggetti come per i delegati, espositori, membri del congresso e giornalisti.

Conforme alle consuetudini, il Congresso verrà aperto dalla presidenza del Congresso precedente tenuto a Parigi; senonché essendo morto l'ammiraglio Roncière de la Noüy, presidente della Società geografica di Parigi, si crede che verrà nominato in suo luogo il barone Lossep.

Il Congresso durerà otto giorni, si aprirà il 15 settembre e si chiuderà il giorno 22 m.s.

In seguito ad accordi presi tra la presidenza della sezione 3^a del Comitato ordinatore, il municipio e l'università di Padova, venne stabilita una gita dei congressisti in quella città, e il municipio di Padova avendo deliberato inaugurare all'epoca del Congresso un busto del celebre viaggiatore Beato Odorico Mattiussi invitò i congressisti ad intervenire alla cerimonia.

Il municipio di Venezia deliberò di distribuire in memoria del Congresso una medaglia portante l'effigie dei due viaggiatori fratelli Antonio e Nicolo Zeno; di disporre una guida storico artistica di Venezia fatta sulle tracce di quella ormai esaurita di Pietro Salvatico e Vincenzo Lazzari dai professori cav. Folin e Molmenti quandovi una pianta topografica della città laguna; di collocare incisioni commemorative sulle case di Marco Polo, Alvise di Cadamosto, Caboto, Marino Sanudo, Torcello, Antonio e Nicolo fratelli Zeno.

L'Istituto veneziano di Scienze Lettere ed Arti pubblicherà in occasione del Congresso la parte inedita dei viaggi dell'abate professore Beltramo nell'Africa centrale; ed essendo diventato proprietario dei due volumi dati in luce dallo stesso autore, il *Sennahr e lo Sfingallah*, li offrirà in dono con propria edizione ai membri del Congresso.

La Deputazione veneta di Storia Patria procederà pure in occasione del Congresso alla pubblicazione di un *Saggio di bibliografia cartografica della regione veneta* alla cui coordinazione venne proposto il prof. G. Marinelli di Padova.

Fin d'ora quindi si può assicurare che

la solennità rioscirà degna della nazione e della scienza.

Pel Congresso Geografico

La Società geografica abbozzi telegrafica da Sydney che la colonia di N.W. South Wales, in Australia, sarà rappresentata al terzo Congresso geografico internazionale di Venezia, dal sig. Oscar Meyer. Tutti gli oggetti destinati alla Mostra geografica internazionale sono in viaggio ed arriveranno in Venezia scortati dal signor Meyer col piroscafo *Cotopaxi*, il prossimo 3 agosto.

L'ufficio topografico dell'esercito e l'ufficio idrografico della marina hanno spedito a Venezia importanti saggi dei loro lavori topografici ed idrografici per figurare in questa Mostra geografica.

L'ufficio idrografico, oltre alle sue pregevolissime carte, esporrà anche una importante raccolta di strumenti scientifici, per il regolare collocamento dei quali verrà inviato a Venezia un ufficiale assistito da alcuni sott'ufficiali addetti al servizio scientifico.

L'isola di Gerba

L'isola di Gerba, già in antico Menzuc od isola dei Lotofagi, ha 32 chilometri di lunghezza sopra 26 di larghezza. E' grossolanamente a suolo piano, soltanto discapitato verso occidente. Le acque che la circondano sono poco profonde; vicino alla sponda, che guarda il continente si può attraversare a guado in parecchi punti lo stretto, che separa Gerba dalla terraferma. L'isola non ha corsi d'acqua, ma solo pozzi e cisterne.

Gli abitanti — di cui si calcola il numero da 25 a 40 mila — sono Barbari molto industriali. Una vecchia tradizione fa discendere dai Vandali. Sono mussulmani, ma della setta, reputata eretica, degli ibaditi o kharediti, a cui appartengono pure i Beni Maub di Algeria. L'origine di questa setta risale alla guerra civile dei primi califfi arabi, uccidendo di Ali, genero del profeta Maometto.

Da quell'epoca datano le divisioni dei musulmani in Sunniti, Sciiti e Ibaditi. Tostò fu pubblicata una versione francese del libro sacro degli ibaditi, detto la croaca di Abu Zakaria.

Come i Mzabi, loro corrispondenti, i Gerbi vanno nelle città del nord dell'Africa per dedicarsi al commercio ed a differenti industrie, ma non conducono seco loro le donne: essi non si ammogliano con donne di una setta diversa, e ritornano generalmente a vivere nella loro isola appena hanno acquistato una certa comodità di vita. Sono di carattere dolce ed affabile. Il loro amore al suolo natale ha trasformato l'isola intera in un vasto giardino, pieno d'alberi fruttiferi di ogni specie (fra cui il famoso lotus). Hanno olivi e palme che danno frutta squisite: vi sono pure viti.

Fabbricano coperte e stoffe di lana o di seta, molto riuomato in tutto il resto di Barberia. Le case sono disseminate fra le campagne, il che dà al paese un aspetto gradito.

Nel lungo dalla costa dell'isola vi sono importanti pescagioni di spugne.

Hum-Suk, principale borgata, ha parecchi quartieri, due moschee, vaste fundre ed un bazar coperto. Gli abeti abitano a Heli Hara, situata ad un chilometro.

Il solo ancoraggio è il presso ad Hum-Suk a Bordj-el-Kebir, un forte calebre poi massacrato dai turchi nel 16 secolo di un presidio spagnuolo, le navi maggiori dello flotto attuale non possono però avvicinarsi che ad una distanza di 3 miglia.

E' questa l'isola testé occupata dai francesi. Di questa occupazione si ha qualche particolare. Lo sbarco fu effettuato di notte con le navi ancorate a dieci miglia. Il 29 luglio, alle 4 dal mattino, 600 uomini di fanteria francese occupavano il forte di Hum-Suk, borgata principale di Gerba. Non vi fu resistenza. Le navi in rada erano le corazzate *Reine Blanche* e *Galissonière*, e quattro caucisere minori, *Algesiras*, *Qise*, *Fromont* e *Sarthe*, sotto gli ordini del contrammiraglio Conrad, che diresse l'operazione di sbargo.

L'*Intrepido* ha da condurre da Sfax nell'isola ancor un battaglione ed una sezione di artiglieria: le autorità dell'isola si sono settomessi, protestando e dichiarando che non riconoscono che il Bey, e

intendevano accettare i francesi come alleati suoi, non altrimenti. Le truppe di sbargo si sono impadronite anche dei fortini che guardano i due guadi e bassifondi verso terraferma.

Eroismo d'una Suora

Scrivono da Reunis in data del 20 luglio scorso:

Sua Maria Angela della compagnia dell'Immacolata Concezione è morta a trenta anni, vittima della sua abnegazione. Una dozzina di bambini e giovanette condotte da due monache si bagnavano in uno stagno. Già le bagnanti si rivesavano; una sola, la signora Celestina L.... fanciulla di sedici anni, prolungava il suo bagno malgrado gli avvertimenti della maestra. A un tratto oltrepassò i limiti fissati dalla prudenza della suora, perde il piede e dispare. Sua Maria Angela, che non era bagnata, senza esitare, senza lasciare i suoi abiti pesanti, si precipita in aiuto alla giovinetta e riesce ad affollarla. Ma a quel punto la roccia del fondo era tagliata a picco e sua Maria Angela è trascinata da coloro che voleva salvare. Dispare alla sua volta. In capo a qualche secondo, entrambe risalgono a galla. Le allieve si precipitano al soccorso della monaca e della loro compagna; ma la suora, già a metà soffocata, conserva tuttavia abbastanza presenza di spirito per vedere il pericolo di un tentativo di salvataggio che farebbe forse altre vittime. Diventa di sé, con un gesto che i testimoni di questa scena non obbligano a giammai, sua Angela ordina all'altra monaca e alle bambine di allontanarsi, lotta ancora qualche secondo, poi dispare per sempre. Suprema abnegazione che sola risparmia nuovi guai. — L'allarme è dato, qualche contadino accorre. Presto la intera popolazione è sul luogo del sinistro. I più coraggiosi sforzi son tentati. In capo ad un'ora soltanto si riconducono i due cadaveri. Furono fatti splendidi funerali alle due naufraghe. La memoria di sua Maria Angela vivrà eternamente nel piccolo villaggio che fu il teatro della sua eroica azione.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il *Diritto*, ammette che l'istituzione di un ministero delle poste e telegrafi è decisa in massima da parecchio tempo; ma, contro le affermazioni di parecchi giornali sostiene che da qualche mese in qua il Consiglio dei ministri non si è fatta più parola di tale argomento.

— Finora la casa Hamburg consegnò alle tesorerie italiane ventitré milioni di lire in oro.

— Nelle conferenze finora tenute a Roma per trattato di commercio italo-francese i negoziatori italiani esposero le proprie domande circa i dazi sui vini, sul sete, sul bestiame. Domani i negoziatori francesi esporranno le proprie domande circa i prodotti della manifattura.

— Corre voce che il governo italiano abbia intenzione di nominare suo ambasciatore a Parigi il deputato Peruzzi.

ITALIA

Rovigo. — Presso la Deputazione Provinciale di Rovigo si è proceduto alla XI estrazione delle obbligazioni la lire 500 emesse per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia Adria-Rovigo-Legnago.

Le 47 obbligazioni estratte e per le quali cessa ogni interesse col maturarsi della cedola in corso portano i numeri:

7 — 53 — 140 — 226 — 267 — 695 — 945 — 1967 — 2114 — 2131 — 2341 — 2353 — 2456 — 2598 — 2681 — 2726 — 2880 — 2948 — 3035 — 3249 — 3326 — 3517 — 3624 — 3658 — 3733 — 3791 — 3975 — 4399 — 4789 — 4902 — 5122 — 5213 — 5218 — 5274 — 5379 — 5530 — 5711 — 5870 — 6325 — 6673 — 6850 — 7200 — 7378 — 7402 — 7420 e saranno rimborsate a valori nominali dal 1 settembre p.v. a comodo dei portatori alla Cassa Provinciale di Rovigo, alla Banca Mutua Popolare di Padova, alla Banca Mutua Popolare di Venezia, alla Casa Centrale Tressa in Verona,

Bologna. — Il *Monitoro Commerciale* registra il fallimento della ditta Lorenzo Bazzocelli e figli negoziati di telerie. Il passivo ammonterebbe a 800 mila lire.

Genova. — Scrivono da Capraia al Caffaro:

Verso il mattino del 30 luglio un vapore da guerra francese girò lentamente attorno a quest'isola, fermandosi in qualche punto specialmente sotto il forte, a scagliare il fondo. Gli ufficiali poi dal ponte coi cannoncini osservavano attentamente e minutamente ogni punto dell'isola. Questo fatto ha prodotto una certa impressione tra gli abitanti di quest'isola, che si può considerare come uno dei più incoltrati avamposti marittimi italiani verso la Corsica.

Reggio-Emilia — Il vulcano Salsa di Querzola continua il suo commovente con forti boati ed eruzioni di fango e minerali.

Milano — Lo *Spettatore Lombardo*, giornale dei conservatori nazionali, ha sospeso le sue pubblicazioni.

ESTERO

Russia

L'incoronazione dello zar sarebbe stata differita per motivi ignoti, a questo autunno. Cerre voce che la polizia non ha osato assumersi la responsabilità che la solennità passerebbe senza inconvenienti.

Il *Golos* afferma che la questione polacca in Russia si avvia a una radicale soluzione, e già in un modo che offrirà ai polacchi la possibilità di uno sviluppo economico e intellettuale e che elminerà gli ostacoli per un'intima unione della Russia colla Polonia.

Il *Telegraph* di Mosca annuncia che il sig. Onon ha fatto avvertire il pericolo per la Russia di un conflitto franco-turco ed ha raccomandato una pressione di tutte le potenze sulla Francia ed eventualmente un Congresso sulla questione tunisina.

Il rappresentante dell'Inghilterra non sarebbe alieno dall'accettare questa proposta.

Inghilterra

A Kensal si tenne un *Land meeting* nel giorno 31 luglio. Vi convennero circa 12 mila persone. Deliberòsi che il *Land bill* debba esser considerato come un danno e quindi s'invitarono gli astanti a sostenere la *Land league*. Ogni persona poi, che avesse a prendere un podere d'onde qualcun altro fosse stato cacciato con evizione, doveva per l'avvenire, secondo la deliberazione del *meeting*, ritenersi come un nemico del popolo.

DIARIO SACRO

Venerdì 5 agosto
La Madonna della Neve

Cose di Casa e Varietà

L'Adunanza diocesana dei Comitati Parrocchiali indetta dal Comitato per il giorno 10 agosto corr., dietro desiderio espresso da parecchi presidenti dei Comitati Parrocchiali e presi gli opportuni accordi col Comitato Regionale, è stata prorogata al giorno 25 agosto stesso.

Venne diramata ai Comitati Parrocchiali analogia circolare.

Circolo Artistico udinese. Nel giorno 7 agosto 1881 alle ore 12 1/2 p.m. seguirà l'inaugurazione della Mostra annuale artistica nella Sede del Circolo.

L'Esposizione rimarrà aperta durante quindici giorni dalle ore 10 aut. alle ore 5 pomerid.

I signori Soci avranno libero l'ingresso dietro presentazione del biglietto di riconoscenza.

I signori non Soci pagheranno la tassa di cent. 25.

N.B. Alla inaugurazione interverrà anche l'orchestra del Consorzio filarmonico, che gentilmente si presta.

Una fiera rissa scoppiò questa mattina, verso le 4, al Caffè Zorroti fra tre vetturali e quattro persone ch'essi avevano condotte dalla Stazione in vettura. Sentiamo che la rissa ebbe per causa una differenza sul prezzo della corsa. È stata una grandine di pugni, e di colpi di manichi da frusta. Non sappiamo come ne siano usciti i brumisti; ma gli altri quattro, certi signori R. — O. — F. — e M. ne uscirono tutti, più o meno, malconci, anzi di essi, l' M. si trovò all'ospedale.

Un'aggressione? Martedì sera verso l'una dopo la mezzanotte, rinascava tutto solo e tranquillo il Pittore Mattioni Giuseppe, abitante in via Pracchia; e sic-

come aveva accompagnato a casa il suo amico Bruni Enrico, abitante in via del Bersaglio, così veniva da quella via verso la Porta Praetorius. Se non che quando a circa metà la via, venne improvvisamente fermato da un individuo alto di statura, piuttosto secco, in barba, che per l'oscurità non poté riconoscere, il quale lo apostrofò, dicendo ad altri due che erano in attesa assieme a lui: Ecco qui! Nel dire quali parole, vibrò al Mattioni un pugno sotto l'occhio sinistro, che atterrò l'aggressore. Il Mattioni si alzò e procacciò a reagire; ma gli altri due compagni dell'aggressore gli furono addosso ed egli, stordito ancora dal primo pugno, ricadde e rimase steso al suolo per ben due ore senza rinvenire.

Tornato in sè, credeva dapprima di essere derubato; ma si l'orologio che il portafogli erano ancora al loro posto. Pare quindi escluso che sia stata un'aggressione col fine della rapina; e non resterebbe che a credere si trattasse di vendetta privata.

Le corse dei cavalli. Il sindaco di Udine pubblica quanto appreso:

Per norma del pubblico si rende noto che i prezzi d'ingresso ai palchi e al circolo nelle sere di spettacolo saranno i seguenti:

Ingresso al palco di fronte alla casa De Toni L. 2 — Ingresso al palco sottostante al Colle L. 1 — Ingresso nell'interno del Circolo e. 50.

— A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro lo sicurezza personale, si avverte che nelle ore pom. dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli nella piazza dei Giardini, resta vietato il transito pel Portone di via Daniele Maniu (ex S. Bartolomeo) con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

Bollettino della Questura
del giorno 5 Agosto 1881

Un ragazzo che, ozioso, girava per Udine fu arrestato e deferito al Pretore perchè sin consegnato a suo padre. Esso si chiama A. B.

Fu arrestato in Palmanova, nel 29 p. p. certo P. M. e fu condotto in carcere a passarvi un anno; al quale ora è stato condannato per contrabbando.

Cause accidentali. Per esse scoprirono altri due incendi. Il primo in Buttrio nel 29 decorso, e cagionò un danno di L. 5000 alla signora G. M. ved. C. e di L. 960 agli affittuari G. A. E. U. — Il secondo avvenne in Palmanova nel 1 corr. con danno alla signora R. Z. e alla affittuaria A. M. di L. 6100.

Causa che si conosce. In Bagogna, il 28 luglio, una folgore incendiava un mucchio di frumento, cagionando un danno di L. 400 a S. M. A. C. G. G. e S. J.

Le camelie. Ferdinando VI passeggiava un giorno del dicembre 1739, nella sua camera da letto, prossima a quella della regina Maria Teresa, nel palazzo reale di Madrid, quando la regina vi entrò tutta nuda, tenendo in mano un fiore candidissimo, che presentò al marito.

— Bel fiore, ma senza profumo, disse il re, abbracciando la sposa che amava immensamente.

— È il nuovo fiore delle Filippine, d'esse la regina. Il più bello è per voi; l'altro, che pure vi presenta, è per la signora Rosales, che recita a maraviglia la parte di *Emilia* nella tragedia *Cinna*. Voi stesso lo offrirete all'attrice, questa sera, al teatro del Principe.

Il fiore che la regina Maria Teresa offriva al re, er fa un secolo e mezzo, era una *camelia*.

Il giorno innanzi, un gesuita missionario, che arrivava dalle Indie orientali, era stato ammesso a presentare alla regina un arbusto che portava due magnifici fiori bianchi, ch'ei riceva dall'Isola di Luce, nella Filippine.

L'arbusto, alto più d'un metro, era tenuto in un vaso rivestito di madreperla.

Il gesuita si chiamava il padre *Camelli*. Il fiore si chiama *Camelia*. I germogli dell'arbusto furono coltivati con somma cura nelle serre del *Buen Retiro* a Madrid.

Quantunque introdotto in Spagna alla fine del 1739, l'arboscello del padre Camelli rimase a lungo poco conosciuto, perché i fortunati possessori di quel tesoro vegetale non volevano, a nessun prezzo, renderlo popolare.

Le biblioteche del mondo. Secondo la pubblicazione fatta a Vienna, l'Austria possiede attualmente 537 biblioteche, contenenti 5,476,793 volumi, senza contare le carte, i disegni ed i manoscritti, totale che darebbe 20,8 volumi per ogni 100 abitanti, e farebbe quindi dell'Austria il paese più ricco di biblioteche.

L'Italia avrebbe 493 biblioteche, ricche di 4,349,281 volumi, e 330,570 manoscritti, ossia 16,2 volumi per ogni 100 abitanti.

La Prussia, con 398 biblioteche, possiede 2,640,450 volumi e 58,000 manoscritti, ossia 11 volumi per ogni 100 abitanti.

La Gran Bretagna poi non ha che 200 biblioteche con 2,871,493 volumi e 26,000 manoscritti.

La Francia, stando alla stessa fonte avrebbe 500 biblioteche, contenenti 4,598 mila volumi e 195,000 manoscritti, vale a dire 12,5 volumi per ogni 100 abitanti.

Invece la Russia non ha che 1,3 volume per ogni 100 abitanti, poiché le sue 145 biblioteche non contengono che 252,000 volumi e 24,300 manoscritti.

La Baviera poi è il paese che più si avvicina all'Austria riguardo alla proporzione del numero dei volumi con quello degli abitanti, poiché in quel regno vi sono 169 biblioteche con 1,388,500 volumi e 24,000 manoscritti.

Di tutte le biblioteche del mondo, la più ricca è la Biblioteca Nazionale di Parigi che contiene 2,078,000 volumi, vale a dire accettando per esatti i dati precedenti, circa la metà del contenuto totale delle 500 biblioteche della Francia. Viene subito dopo la Biblioteca del Museo Britannico di Londra, con un milione di volumi; poi la Biblioteca reale di Monaco con 800 mila; e finalmente quella di Berlino, di Dresda e di Vienna con 700,000, 500,000 e 420,000 volumi.

Vi sono delle Università che hanno delle biblioteche considerevoli: l'Università di Oxford (Inghilterra) ha una biblioteca di 300,000 volumi, e quella di Eidelberg (Germania) ha pure una biblioteca di trecento mila volumi.

La Biblioteca reale di Bruxelles non conta che 90,000 volumi.

La Biblioteca del Vaticano, a Roma, ha solamente 30,000, volumi ma essa possiede 25,000 manoscritti.

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Parigi:

La Casa bancaria Vincent Frères et C. di Marsiglia, conosciuta sotto il nome di *Union Marsigliese*, ha sospeso i pagamenti lasciando un passivo di 1,500,000 franchi.

— A Belleville si porteranno candidati contro Gambetta, Felice Pyat, Rabagny Galopin, Sick e Poulet.

Il noto socialista Benedetto Malon verrà portato candidato a Lione.

— Si annuncia l'imminente pubblicazione di una lunga lettera del conte Chamord.

TELEGRAMMI

Londra 2 — (Camera dei Lordi) Il Bill agrario è approvato in seconda lettura, senza scrutinio. Giovedì si comincerà la discussione degli articoli.

Costantinopoli 2 — Djellal Effendi, uomo di rango superiore fu nominato Cheik di Jerusalem, così la comunità musulmana avrà a Gerusalemme come tutte le altre città un gran capo.

Roma 3 — Ieri si tennero due sedute, oggi una seduta sul trattato di commercio Franco-Italiano. — E' esaurita la discussione preliminare delle domande italiane circa la tariffa francese. — Domani tornerà due sedute. — Sperasi di esaurirvi la discussione preliminare delle domande francesi relative alla tariffa italiana.

Madrid 3 — Il consiglio dei ministri decise di rispondere alla nota del Vaticano dichiarando che la Spagna deplora gli avvenimenti di Roma, ma che i doveri internazionali le interdicono di intervenire negli affari d'Italia.

Roma 3 — Il Consiglio dell'ammiragliato approvò i piani delle nuove navi presentati dal comitato dei disegni sul programma Acton, le navi hanno la pescagione di 7,65, il dislocamento di tonnellate 10,000 le macchine sono di cavalli 10,000 le carezze di 45 contrometri Campionai al galleggiamento, di 40 alle murate; le torri, e l'artiglieria saranno le più perfette quando le navi saranno pronte, riservato però

il peso per quattro canoni di 76 tonnellate a retrocarica.

Protezione completa dei ciminiere e delle torri di trasmissione del comando. La velocità sarà di 10 miglia all'ora. Oggi stesso Acton imporrà gli ordini al secondo e sono disposti a iniziare i lavori di costruzione.

Parigi 3 — Il *Morning Post* dice che l'Italia chiamò l'attenzione della Francia sulla pastoral di Guibert.

L'Avana crede che ciò sia inesatto, la Francia avrebbe diritto delle osservazioni spontanee a Guibert.

Torino 3 — La seconda borsa fu spesa da oggi per tempo indeterminato.

Londra 3 — Nel meeting a Trafalgar-square, Bradlaugh annunciò la intenzione di presentarsi domani alla Camera dei comuni.

Due individui accusati di tentativo contro l'*Hotel della Ville di Liverpool* furono condannati ai lavori forzati.

Dublino 3 — Ieri nel meeting agrario Parnell presidente, propose la riunione della covenzione nazionale a Dublino il 15 settembre per esaminare i mezzi onde assicurare la proprietà della terra al popolo irlandese. La proposta fu approvata.

Orano 3 — Sessanta spagnoli rivenuti dalla Spagna sono ripartiti per mancanza di lavori; sei altri spagnoli furono rientrati da Su-Amena.

Vienna 3 — L'imperatore ordinò la collocazione a riposo, dietro domanda, del barone Filippov: comandante di Agram esprimendogli in termini losangiari la riconoscenza dell'imparatore. Nominò in seguito il generale Pulz a comandante di Agram, e il generale Appel comandante militare di Temesvar.

Londra 3 — Ai Comuni Bradlaugh tentò nuovamente di penetrare nella Camera ma gli uscieri lo hanno espulso per ordine del presidente.

Labouchere propose alla Camera di bannire il presidente. La mozione fu respinta con 191 contro 7 voti.

Una mozione che approva il presidente fu adottata.

L'incidente fu esaurito.

Berlino 3 — L'incontro fra l'imperatore d'Austria ed il re di Sassonia avverrà il 7 corr. a Monaco.

La Germania afferma essere ormai accettata la nomina del vescovo di Treveri. Il citato giornale clericale la considera quale una prova che il governo germanico si sia finalmente piegato alle esigenze del Vaticano e che il principe Bismarck vada a Canossa.

Nel circolo diplomatico fu smentita la voce di un congresso europeo per appianare la vertenza tunisina. Una proposta che venisse fatta in proposito non vorrebbe accolta dalle potenze.

Parigi 3 — Si mostra insussistente la voce che il principe Napoleone sia stato sfrattato.

Il governo non dà veruna importanza al manifesto testa pubblicato dal pretendente bonapartista.

L'esposizione internazionale dell'elettricità verrà inaugurata l'11 corrente.

Agram 3 — Questa notte si sentirono due scosse di terremoto, delle quali l'una alle 3 1/2 del mattino durò circa tre secondi. La scossa fu ondulatoria ed accompagnata da rombi sotterranei.

Roma 4 — Ieri il Comitato del meeting contro la Legge delle guarentigie si riunì per decidere se il comizio dovrà tenersi in pubblica piazza.

Le voci della probabile nomina di Pazzetti a Parigi sono smentite.

Il ministro degli affari esteri si propone di riformare l'ufficio del Contenzioso diplomatico, aumentando il numero dei membri che lo compongono, ed allargando le attribuzioni dell'ufficio medesimo.

Carlo Moro gerente responsabile.

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta C. BURGHART
rimetto la Stazione ferroviaria

Amaro d'Oriente

Drogheria FRANCESCO MINISINI in
viale Mercato Vecchio UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizia di Borsa

Venezia 3 agosto
Rendita 5.00 pod.
1 gennaio 81 da L. 89,43 a L. 80,8
Rend. 6.00 pod.
1 luglio 81 da L. 91,00 a L. 91,75
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,25 a L. 20,27
Bancatone austriache da L. 217,35 a L. 217,50
Fiorini austri. d'argento da L. 2,16,50 a L. 2,15,50

Venice 3 agosto

Mobiliare	368,75
Lombardo	331,50
Banca Nazionale	337,75
Napoleoni d'oro	931,12
Banca Anglo-Austriaca	—
Austria	—
Cambiato su Parigi	46,80
su Londra	47,35
Rend. assicurata intragente	78,80

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

E' uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il primo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1.50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Milano 3 agosto
Rendita Italiana 5.00 pod.
Pesa da 20 ore
Parigi 3 agosto
Centrale francese 3.00 pod.
— 5.00 pod.
— 118,10
— Italica 5.00 pod.
— 90,35
Ferrovia Lombarda
Roma
Cambio su Londra a vista 25,19
sull'Italia
Cambiato Londra
Tutte le monete
16,50

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Deposito generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio prezzo tutte le farmacie.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

FRATELLI DORTA

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'imperiale n. r. Cancelleria Aulea a tempo della Stituzione 7. Dicembre 1853.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato im-

minente.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico - antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali infiammati, come pure di malattie cutanee, pustulose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostra un risultato particolarmente favorevole nelle distruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'artrite, nei dolori violenti delle arti, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'espansione delle arterie e nel ventosità, e costipazioni addominali, ecc. ecc. Mali come la rachide si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendo uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impegnandolo interamente, tutto l'organismo, impedisce nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appena per ciò espelle l'uovo morbido, così anche l'azione è sicura, continua. Molissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un prezzo diviso in otto dosi dell'instruzione in diverse lingue costa Lira 3.

Vendita in Udine — presso Bosco e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNNALE

ANTICA FONTE DI PEJO

CURA
FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradevole e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annesi, evitando sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso ANTIKA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

PRODOTTI RAOUl BRAVAIS

CHINACHINA BRAVAIS

Extracto liquido concentrato
di Chinachina
contenente i principi attivi
della migliore Chinachina
grigia, gialla, rossa.

TONICO, APERITIVO,
RICOSTITUENTE.

ACQUE MINERALI NATURALI DELL'ARDECHE

SORGENTI DI VERNET, EGC, PRESSO VALS PER JAUC (ARDECHE)
LA PERLA delle ACQUE di TAVOLA. La magia delle Acque Minerali Francesi.

DEPOSITI PRINCIPALI : 30, Avenue de l'Opéra — 12, rue Lafayette, PARIGI.
Deposit. MILANO: A. Manzoni e C., via della Seta, 14, 16, Piccadilly e Milano, via Brera, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000, 1002, 1004, 1006, 1008, 1010, 1012, 1014, 1016, 1018, 1020, 1022, 1024, 1026, 1028, 1030, 1032, 1034, 1036, 1038, 1040, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1052, 1054, 1056, 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 1068, 1070, 1072, 1074, 1076, 1078, 1080, 1082, 1084, 1086, 1088, 1090, 1092, 1094, 1096, 1098, 1100, 1102, 1104, 1106, 1108, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1122, 1124, 1126, 1128, 1130, 1132, 1134, 1136, 1138, 1140, 1142, 1144, 1146, 1148, 1150, 1152, 1154, 1156, 1158, 1160, 1162, 1164, 1166, 1168, 1170, 1172, 1174, 1176, 1178, 1180, 1182, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192, 1194, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1206, 1208, 1210, 1212, 1214, 1216, 1218, 1220, 1222, 1224, 1226, 1228, 1230, 1232, 1234, 1236, 1238, 1240, 1242, 1244, 1246, 1248, 1250, 1252, 1254, 1256, 1258, 1260, 1262, 1264, 1266, 1268, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1288, 1290, 1292, 1294, 1296, 1298, 1300, 1302, 1304, 1306, 1308, 1310, 1312, 1314, 1316, 1318, 1320, 1322, 1324, 1326, 1328, 1330, 1332, 1334, 1336, 1338, 1340, 1342, 1344, 1346, 1348, 1350, 1352, 1354, 1356, 1358, 1360, 1362, 1364, 1366, 1368, 1370, 1372, 1374, 1376, 1378, 1380, 1382, 1384, 1386, 1388, 1390, 1392, 1394, 1396, 1398, 1400, 1402, 1404, 1406, 1408, 1410, 1412, 1414, 1416, 1418, 1420, 1422, 1424, 1426, 1428, 1430, 1432, 1434, 1436, 1438, 1440, 1442, 1444, 1446, 1448, 1450, 1452, 1454, 1456, 1458, 1460, 1462, 1464, 1466, 1468, 1470, 1472, 1474, 1476, 1478, 1480, 1482, 1484, 1486, 1488, 1490, 1492, 1494, 1496, 1498, 1500, 1502, 1504, 1506, 1508, 1510, 1512, 1514, 1516, 1518, 1520, 1522, 1524, 1526, 1528, 1530, 1532, 1534, 1536, 1538, 1540, 1542, 1544, 1546, 1548, 1550, 1552, 1554, 1556, 1558, 1560, 1562, 1564, 1566, 1568, 1570, 1572, 1574, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1588, 1590, 1592, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1606, 1608, 1610, 1612, 1614, 1616, 1618, 1620, 1622, 1624, 1626, 1628, 1630, 1632, 1634, 1636, 1638, 1640, 1642, 1644, 1646, 1648, 1650, 1652, 1654, 1656, 1658, 1660, 1662, 1664, 1666, 1668, 1670, 1672, 1674, 1676, 1678, 1680, 1682, 1684, 1686, 1688, 1690, 1692, 1694, 1696, 1698, 1700, 1702, 1704, 1706, 1708, 1710, 1712, 1714, 1716, 1718, 1720, 1722, 1724, 1726, 1728, 1730, 1732, 1734, 1736, 1738, 1740, 1742, 1744, 1746, 1748, 1750, 1752, 1754, 1756, 1758, 1760, 1762, 1764, 1766, 1768, 1770, 1772, 1774, 1776, 1778, 1780, 1782, 1784, 1786, 1788, 1790, 1792, 1794, 1796, 1798, 1800, 1802, 1804, 1806, 1808, 1810, 1812, 1814, 1816, 1818, 1820, 1822, 1824, 1826, 1828, 1830, 1832, 1834, 1836, 1838, 1840, 1842, 1844, 1846, 1848, 1850, 1852, 1854, 1856, 1858, 1860, 1862, 1864, 1866, 1868, 1870, 1872, 1874, 1876, 1878, 1880, 1882, 1884, 1886, 1888, 1890, 1892, 1894, 1896, 1898, 1900, 1902, 1904, 1906, 1908, 1910, 1912, 1914, 1916, 1918, 1920, 1922, 1924, 1926, 1928, 1930, 1932, 1934, 1936, 1938, 1940, 1942, 1944, 1946, 1948, 1950, 1952, 1954, 1956, 1958, 1960, 1962, 1964, 1966, 1968, 1970, 1972, 1974, 1976, 1978, 1980, 1982, 1984, 1986, 1988, 1990, 1992, 1994, 1996, 1998, 2000, 2002, 2004, 2006, 2008, 2010, 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022, 2024, 2026, 2028, 2030, 2032, 2034, 2036, 2038, 2040, 2042, 2044, 2046, 2048, 2050, 2052, 2054, 2056, 2058, 2060, 2062, 2064, 2066, 2068, 2070, 2072, 2074, 2076, 2078, 2080, 2082, 2084, 2086, 2088, 2090, 2092, 2094, 2096, 2098, 2100, 2102, 2104, 2106, 2108, 2110, 2112, 2114, 2116, 2118, 2120, 2122, 2124, 2126, 2128, 2130, 2132, 2134, 2136, 2138, 2140, 2142, 2144, 2146, 2148, 2150, 2152, 2154, 2156, 2158, 2160, 2162, 2164, 2166, 2168, 2170, 2172, 2174, 2176, 2178, 2180, 2182, 2184, 2186, 2188, 2190, 2192, 2194, 2196, 2198, 2200, 2202, 2204, 2206, 2208, 2210, 2212, 2214, 2216, 2218, 2220, 2222, 2224, 2226, 2228, 2230, 2232, 2234, 2236, 2238, 2240, 2242, 2244, 2246, 2248, 2250, 2252, 2254, 2256, 2258, 2260, 2262, 2264, 2266, 2268, 2270, 2272, 2274, 2276, 2278, 2280, 2282, 2284, 2286, 2288, 2290, 2292, 2294, 2296, 2298, 2300, 2302, 2304, 2306, 2308, 2310, 2